

LANDSCAPE 4 AREA GRECANICA
GRECANICA AREA





Italia
Solitaria, suggestiva, misteriosa, visionaria... la Rocca del Drako (Ta Draku), è una pietra dalla colorazione grigio-giallastra, che spicca dal brullo paesaggio dell'Aspromonte ionico dei Greci di Calabria. A forma di grande testa squadrata con un esile collo grinzoso, alta circa 6 metri, guarda verso sud, con i suoi tre cerchi (occhi) intagliati... Da chi?
Geologi, antropologi ed esperti di cultura locale, nonché ricercatori di "misteri" e di ufologia, discutono da diversi anni sulle possibili origini naturali e/o antropiche della Rocca dell'Occhio (Draku in lingua ellenistica vuol dire occhio), senza ancora aver trovato un accordo. La gente del vicino piccolo borgo di Ghorio di Roghudi narra di un leggendario omone grande e grosso, dotato di forza erculee ed invincibile, che dimorava alla Rocca per custodire un inestimabile tesoro nascosto lì dai briganti. Si separava dalla Pietra solamente per andare a consumare il suo lauto pasto alle vicine "Caldaiette" del Latte (meglio del Drako). Curiosa l'assonanza tra i "cunti" locali e le vicende dei Cicliopi dell'Odissea di Omero.

L'atmosfera fiabesca è perfettamente tangibile in questo luogo avvolto nel mistero e la sacralità della Pietra sembra sia stata percepita da antiche popolazioni che ne hanno fatto un oggetto di culto. Qui, è certo, spira quasi sempre un forte vento dalla valle del Torrente Furria, lo stesso vento che, secondo le voci popolari, avrebbe spazzato via, uccidendolo, chiunque si fosse avvicinato a colpire la Rocca o a profanarne il "tesoro". E il "tesoro" della Geologia, nel geosito della Rocca del Drako, è questa bizzarra forma di erosione selettiva su rocce arenacee e microconglomeratiche, che si sono formate una trentina di milioni di anni fa (33-23 M.a) in un bacino marino poco profondo, collocato nell'attuale zona compresa tra la Francia meridionale, il Piemonte, la Liguria e la Corsica-Sardegna. Si tratta di rocce appartenenti al Membro Superiore della Formazione di Stilo Capo d'Orlando, di età oligocenica, molto diffusa nella Calabria meridionale e in parte della Sicilia orientale.

Geosito: GS38 - Rilevanza: N (Nazionale)
Altimetria: 886 m.s.l.m.



Solitary, suggestive, mysterious, visionary ... a gray-yellowish stone called the Rocca del Drako (Ta Draku) emerges from the bleak landscape within the Ionian Aspromonte of the Greeks of Calabria. It is about 6 meters high with the shape of a large square head on a slender neck turned southwards. Its surface characterize three carved circles (eyes) of unclear origin.

As a result, it draws attention of geologists, anthropologists and experts of local culture, as well as researchers of "mysteries" and ufology, which have been for many years discussing the possible natural and / or anthropogenic origins of the Rocca dell'Occhio (Draku in Hellenistic language means eye).

The people of the nearby small village of Ghorio di Roghudi tell a legend of a giant with herculean and invincible strength, who lived by the stone to keep hidden an inestimable treasure from the robbers. He walked away only to go to consume its lavish meal at the nearby "Caldaiette" del Latte (more accurately del Drako).

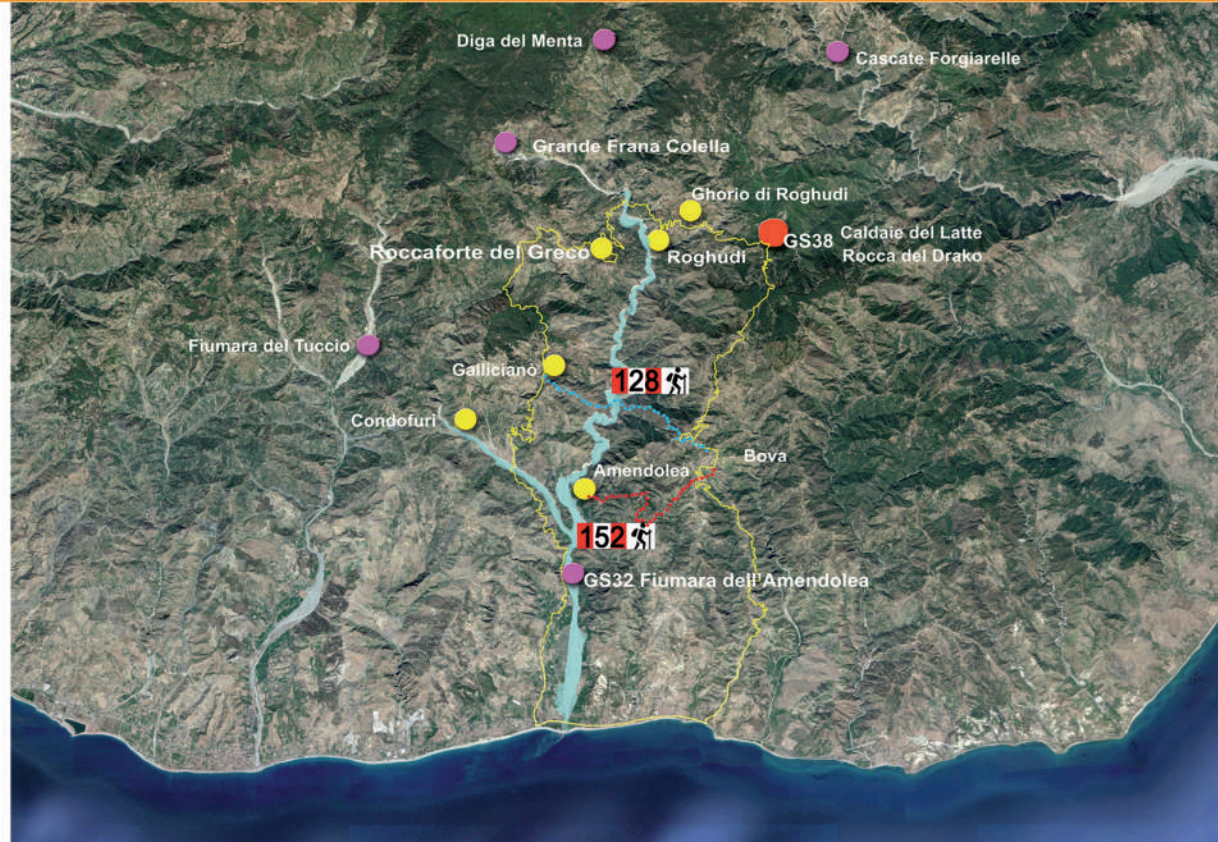
The curiosity about this story is the common features of local "cunti" and the events of the Cyclops of Homer's Odyssey.

The fairytale atmosphere is perfectly tangible in this mysterious place. The sacredness of the Stone seems to have been perceived since the oldest times with ancient populations turning it into an object of worship.

Here, in a place known for a strong wind coming from the valley of the Torrente Furria, a local saying has developed; anyone who approaches to hit the rock or profane its treasure will be swept away and killed.

However, the most important treasure of this site is the geological one. It is this bizarre form of selective erosion on arenaceous and microconglomeratic rocks, which were formed about 30 million years ago (33-23 Ma) in a shallow marine basin located in the current area of southern France, Piedmont, Liguria and Corsica-Sardinia. These rocks, belonging to the Upper Member of the of the Stilo-Capo d'Orlando Formation, are very widespread in southern Calabria and a part of eastern Sicily.

Geosite: GS38 - Relevance: N (National)
Altitude: 886 m.a.s.l.



● GEOSITO GS38
● GEOSITE GS38

● Luoghi di interesse naturalistico e/o geologico
● Sites of geologic or naturalist relevance

— Percorso di avvicinamento carrabile
— Vehicle accessible route

● Centri storici
● Historical villages

— Percorso escursionistico
— Hiking Trail

— Percorsi del Catasto Sentieri del PNA:
● n.152 Amendolea - Bova
● n.128 Bova - Galliciano